

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità, appartenente alla classe delle lauree LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità, attivato presso l'Università degli Studi di Milano. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dalle linee guida definite con D.M. 26 luglio 2007, n. 386, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi del corso di laurea magistrale Filologia, letterature e storia dell'antichità, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della classe LM-15 di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce, e secondo le norme generali contenute nel Regolamento generale e didattico della Facoltà al quale si fa riferimento per tutti gli aspetti non disciplinati specificatamente dal presente Regolamento.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e Profili professionali di riferimento

Il corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità si propone di fornire allo studente una preparazione approfondita nel campo di studi che tradizionalmente si suole definire *Altertumswissenschaft* ("Scienza dell'antichità"). In concreto, ciò significa: una compiuta conoscenza delle lingue e delle letterature classiche, sostenuta da valide basi di linguistica storica e teorica e dal sicuro possesso degli strumenti filologici; una solida preparazione storica e geografica, che coniughi un'informazione precisa sulle vicende politico-economiche del Mediterraneo antico con un pieno controllo dei metodi e delle tecniche per l'uso critico delle fonti (non solo letterarie, ma anche documentarie: epigrafiche, numismatiche, archeologiche, papirologiche, ecc.); una matura riflessione sull'incidenza della civiltà antica nello sviluppo della coscienza moderna e sull'eredità dei classici.

Le competenze e conoscenze richieste per affrontare il corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità si compendiano in una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari, dell'età antica sino all'alto Medioevo e nella capacità di affrontare, comprendere e analizzare testi e documenti in originale.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il corso di laurea magistrale mira a formare un intellettuale aperto, capace di proporsi alle molteplici carriere professionali che richiedano una solida consapevolezza culturale, competenze letterarie e umanistiche, abilità nella gestione di testi, prontezza nella elaborazione concettuale. In particolare si aprono al laureato magistrale i settori dell'industria editoriale e culturale, del giornalismo e della comunicazione, le carriere nelle istituzioni culturali e nei centri di ricerca (biblioteche, archivi, fondazioni, sovrintendenze, musei) sia in Italia che all'estero. Il laureato magistrale potrà inoltre accedere ai master di secondo livello, alla scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario, nonché alle scuole di dottorato. All'interno della laurea sarà previsto un percorso specifico per l'accesso al tirocinio formativo attivo di cui al DM 249/2010.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Studi letterari, filologici e linguistici (referente principale) e i Dipartimenti di Filosofia, Lingue e letterature straniere, Studi Storici, Beni Culturali e Ambientali (associati).

Art. 2 - Accesso

Per poter accedere al corso di laurea occorrono i seguenti requisiti minimi:

- per studenti provenienti dalle classi di laurea triennale in Beni Culturali (L-1), Lettere (L-10), Storia (L-42), i crediti indicati nei seguenti settori scientifico disciplinari:

9 CFU	nel settore L-FIL-LET 10 Letteratura italiana
12 CFU	nel settore L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca
12 CFU	nel settore L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina
6 CFU	nel settore L-ANT/02 Storia greca
6 CFU	nel settore L-ANT/03 Storia Romana
9 CFU	in uno dei seguenti settori: L-ANT/07 Archeologia classica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/06 Storia delle religioni L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

- per studenti provenienti da tutte le altre classi di laurea triennale, i crediti indicati nei seguenti settori scientifico disciplinari:

9 CFU	nel settore L-FIL-LET 10 Letteratura italiana
12 CFU	nel settore L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca
12 CFU	nel settore L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina
9 CFU	nel settore L-LIN/01 Glottologia e linguistica
9 CFU	nel settore L-FIL-LET/05 Filologia classica
6 CFU	nel settore L-ANT/02 Storia greca
6 CFU	nel settore L-ANT/03 Storia romana
6 CFU	nel settore M-FIL/07 Storia della filosofia antica
6 CFU	in uno dei seguenti settori: L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca
9 CFU	in uno dei seguenti settori: L-ANT/07 Archeologia classica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/06 Storia delle religioni L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea magistrale

La durata normale del corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità è di due anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento sono elencati nell'art. 5. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi a esso assegnati comprende di norma:

a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri e i connotati epistemologici peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;

b) opportune forme di approfondimento, anche graduate nell'impegno richiesto, consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità dell'insegnamento, nella trattazione in maniera organica, seppure sintetica, dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare, ovvero nell'esame più dettagliato di singole tematiche e questioni indicative dei metodi di analisi e delle tipologie di ricerca adottate, anche mediante letture di testi e studi critici, esame di opere e reperti, esemplificazioni di particolari procedimenti d'indagine e dei relativi risultati;

c) eventuali esercitazioni e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

Le modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti di profitto, nonché quelle relative alla verifica delle altre attività formative (frequenze ai laboratori, tirocini), e quelle relative alla prova finale, sono stabilite secondo le normative disposte, per le parti di competenza, dal Regolamento didattico d'Ateneo e dal Regolamento della Facoltà.

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dall'art. 3, punto 4, del Regolamento didattico d'Ateneo e secondo le ulteriori disposizioni contenute nel Regolamento di Facoltà.

Il numero dei crediti collegati a ciascun insegnamento ufficiale del Corso di Laurea è stabilito nel curriculum di cui al successivo art. 6. Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti.

I laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto stabilito dal Regolamento di Facoltà.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli dove ciò sia previsto, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo e di Facoltà.

Rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini della ammissione alla prova finale il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o di riprovato, relative a ulteriori conoscenze e abilità, anche derivanti da tirocini o altre esperienze in ambienti di lavoro o dalla frequenza di laboratori specificamente organizzati dal Corso di laurea e finalizzati a maturare e sviluppare specifiche competenze professionali, per complessivi 6 cfu. Ciascuna verifica comporta l'acquisizione di 3 cfu.

Ai fini della loro preparazione in vista delle verifiche di cui alle lettere precedenti gli studenti iscritti al corso di laurea usufruiscono dei laboratori attivati dalla Facoltà e dei servizi anche di didattica a distanza istituiti dall'Ateneo.

Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto studenti/docente, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati in relazione ai gradi di apprendimento richiesti. La relativa proposta è avanzata dal Consiglio di collegi didattico ed è deliberata dal Consiglio di Dipartimento.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel manifesto degli studi.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti del corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità, definiti in relazione al curriculum di cui al successivo art. 6, nell'ambito dei settori di seguito precisati, sono i seguenti:

L-ANT/02 - Storia greca

- Storia greca
- Epigrafia greca
- Geografia storica del mondo antico

L-ANT/03 - Storia romana

- Storia romana
- Epigrafia latina
- Storia economica e sociale del mondo antico
- Storia del tardoantico romano

L-ANT/04 – Numismatica

- Numismatica antica

L-ANT/05 – Papirologia

- Papirologia

L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiche

- Etruscologia
- Archeologia dell'Italia preromana

L-ANT/07 - Archeologia classica

- Archeologia e storia dell'arte greca
- Archeologia e storia dell'arte romana
- Archeologia delle province romane
- Archeologia della Magna Grecia

L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale

- Archeologia cristiana e medievale

L-ANT/09 - Topografia antica

- Topografia antica

L-ART/01 – Storia dell'arte medievale

- Storia dell'arte medievale

L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca

- Letteratura greca – corso avanzato
- Letteratura teatrale della Grecia antica
- Lingua greca
- Storia e trasmissione dei testi letterari greci
- Didattica del greco

L-FIL-LET/03 - Filologia italica, illirica, celtica

- Filologia celtica

L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina

- Letteratura latina – corso avanzato
- Lingua latina
- Filologia latina
- Didattica del latino

L-FIL-LET/05 - Filologia classica

- Filologia greco-latina
- Storia della retorica classica

- Storia della tradizione classica
- Metrica greca e latina
- L-FIL-LET/06** - *Letteratura cristiana antica*
- Letteratura cristiana antica
- L-FIL-LET/07** - *Civiltà bizantina*
- Filologia bizantina
- L-FIL-LET/08** - *Letteratura latina medievale e umanistica*
- Filologia mediolatina
- Filologia umanistica
- Letteratura latina medievale
- Trasmissione dei testi letterari in scrittura latina
- Storia della grammatica e della retorica nel Medioevo
- L-FIL-LET/09** - *Filologia e linguistica romanza*
- Filologia romanza
- Lingue e letterature neolatine comparate
- L-FIL-LET/10** - *Letteratura italiana*
- Letteratura italiana medievale, umanistica, rinascimentale
- Letteratura italiana moderna
- L-FIL-LET/11** - *Letteratura italiana contemporanea*
- Letteratura italiana otto-novecentesca
- L-FIL-LET/12** - *Linguistica italiana*
- Storia della lingua italiana
- L-FIL-LET/15** - *Filologia germanica*
- Filologia germanica
- L-LIN/01** - *Glottologia e linguistica*
- Linguistica storica
- Linguistica generale - laurea magistrale
- L-LIN/20** - *Lingua e letteratura neogreca*
- Lingua e letteratura neogreca
- L-OR/01** - *Storia del vicino Oriente antico*
- Storia del vicino Oriente antico
- L-OR/02** - *Egittologia e civiltà copta*
- Egittologia
- L-OR/07** - *Semitistica - Lingue e letterature dell'Etiopia*
- Filologia semitica
- L-OR/08** - *Ebraico*
- Lingua e letteratura ebraica
- L-OR/18** - *Indologia e tibetologia*
- Lingua e letteratura sanscrita
- Indologia
- M-FIL/05** - *Filosofia e teoria dei linguaggi*
- Filosofia del linguaggio
- M-FIL/07** - *Storia della filosofia antica*
- Storia della filosofia antica
- M-FIL/08** - *Storia della filosofia medievale*
- Storia della filosofia medievale
- M-STO/06** - *Storia delle religioni*
- Religioni del mondo classico
- M-STO/07** - *Storia del cristianesimo e delle chiese*

- Storia del cristianesimo antico

M-STO/01 – *Storia medievale*

- Storia medievale

M-STO/02 – *Storia moderna*

- Storia moderna

M-STO/04 – *Storia contemporanea*

- Storia contemporanea

M-GGR/01 – *Geografia*

- Geografia

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

In relazione agli obiettivi formativi propri del corso e alle principali connotazioni della preparazione da esso fornita, il corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità definisce come segue il proprio percorso di studio; per ogni insegnamento si deve sempre intendere "ove attivato":

(Attività formative caratterizzanti)

Letteratura greca – corso avanzato (L-FIL-LET/02) **9 CFU**

Lingua greca (L-FIL-LET/02) **6 CFU**

Letteratura latina – corso avanzato (L-FIL-LET/04) **9 CFU**

Lingua latina (L-FIL-LET/04) **6 CFU**

Un insegnamento a scelta fra i seguenti: 6 CFU

Storia greca L-ANT/02

Geografia storica del mondo antico L-ANT/02

Epigrafia greca L-ANT/02

Storia del tardoantico romano L-ANT/03

Storia economica e sociale del mondo antico L-ANT/03

Storia romana L-ANT/03

Epigrafia latina L-ANT/03

Due insegnamenti a scelta (da 6 CFU) fra i seguenti: 12 CFU

Linguistica storica L-LIN/01

Filologia greco-latina L-FIL-LET/05

Numismatica antica L-ANT/04

Papirologia L-ANT/05

(Attività formative affini)

fino a 4 insegnamenti a scelta (diversi da quelli già assunti nelle opzioni precedenti) fra i seguenti: 27 CFU

Storia del vicino oriente antico	L-OR/01
Linguistica storica	L-LIN/01
Linguistica generale	L-LIN/01
Storia greca	L-ANT/02
Epigrafia greca	L-ANT/02
Geografia storica del mondo antico	L-ANT/02
Storia romana	L-ANT/03
Epigrafia latina	L-ANT/03
Storia del tardoantico romano	L-ANT/03
Storia economica e sociale del mondo antico	L-ANT/03
Numismatica antica	L-ANT/04
Papirologia	L-ANT/05
Etruscologia	L-ANT/06
Archeologia dell'Italia preromana	L-ANT/06
Archeologia e storia dell'arte greca	L-ANT/07
Archeologia e storia dell'arte romana	L-ANT/07
Archeologia delle province romane	L-ANT/07
Archeologia della Magna Grecia	L-ANT/07
Topografia antica	L-ANT/09
Letteratura teatrale della Grecia antica	L-FIL-LET/02
Storia e trasmissione dei testi letterari greci	L-FIL-LET/02
Didattica del greco	L-FIL-LET/02
Didattica del latino	L-FIL-LET/04
Filologia latina	L-FIL-LET/04
Filologia greco-latina	L-FIL-LET/05
Metrica greca e latina	L-FIL-LET/05
Storia della retorica classica	L-FIL-LET/05
Storia della tradizione classica	L-FIL-LET/05
Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06
Filologia bizantina	L-FIL-LET/07
Filologia mediolatina	L-FIL-LET/08
Filologia umanistica	L-FIL-LET/08
Letteratura latina medievale	L-FIL-LET/08
Trasmissione dei testi letterari in scrittura latina	L-FIL-LET/08
Storia della grammatica e della retorica nel Medioevo	L-FIL-LET/08
Religioni del mondo classico	M-STO/06
Storia del cristianesimo antico	M-STO/07
Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Egittologia	L-OR/02
Filologia semitica	L-OR/07
Lingua e letteratura ebraica	L-OR/08
Lingua e letteratura sanscrita	L-OR/18

Indologia	L-OR/18
Filologia celtica	L-FIL-LET/03
Lingue e letterature neolatine comparate	L-FIL-LET/09
Filologia romanza	L-FIL-LET/09
Letteratura italiana moderna	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana medievale, umanistica e rinascimentale	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana otto-novecentesca	L-FIL-LET/11
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12
Filologia germanica	L-FIL-LET/15
Lingua e letteratura neogreca	L-LIN/20
Filosofia del linguaggio	M-FIL/05
Storia della filosofia antica	M-FIL/07
Storia della filosofia medievale	M-FIL/08
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Storia contemporanea	M-STO/04
Geografia	M-GGR/01

Lo studente dovrà orientare le proprie scelte all'interno delle opzioni previste operando con la necessaria coerenza, in modo da predisporre un percorso di studi che risponda a criteri di organicità e ragionevolezza. I piani di studio, completi delle opzioni effettuate dagli studenti, passeranno al vaglio di un'apposita commissione, che si riserva di non accogliere quelli che risultassero inadeguati. Agli studenti verranno suggerite in modo tempestivo eventuali indicazioni di orientamento.

Lo studente ha inoltre a disposizione altri 9 crediti, di cui può liberamente disporre. Tali crediti possono essere destinati a incrementare l'impegno in alcuni degli insegnamenti già scelti all'interno del piano di studio, sempre all'interno del numero massimo di crediti erogati da tali insegnamenti; possono essere altresì destinati a aggiungere un insegnamento a quelli previsti dal piano. In nessun caso, secondo le norme di legge, lo studente potrà sostenere un numero complessivo di esami superiore a 12.

Lo studente è inoltre tenuto ad assolvere agli altri vincoli previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale, così come stabiliti nel precedente punto 4.

Lo studente può discostarsi dal curriculum sopra proposto, nei limiti stabiliti dal Regolamento di Facoltà.

Il piano di studio deve essere presentato entro il primo anno del biennio secondo le scadenze stabilite dall'Ateneo.

Conseguimento della laurea magistrale, prova finale

Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 90 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo. La prova finale comporta l'acquisizione di 30 cfu. La scelta dell'argomento, nell'ambito di una delle discipline del corso di laurea magistrale, dovrà avvenire entro il primo anno e sarà concordata con un docente del corso di laurea magistrale, che guiderà lo studente con funzione di tutor e sarà relatore nella prova finale.

In ottemperanza ai criteri generali espressi dal Regolamento di Facoltà, al quale si rimanda per ogni altra disposizione in materia, la prova finale comporta la composizione di un elaborato scritto, indicativamente di 120/150 pagine, che dovrà consistere in uno studio approfondito su un tema di ricerca scientifica coerente con la preparazione del candidato e con le finalità del corso di laurea. Il candidato dovrà dimostrare padronanza degli strumenti critici e metodologici, abilità argomentativa,

matura capacità espressiva, nonché attitudine alle ricerche filologico-linguistiche, letterarie e storiche del mondo classico.

Modalità di riconoscimento di crediti

Una specifica commissione, composta da professori e ricercatori del corso di laurea magistrale, è deputata a valutare le richieste di riconoscimento di crediti formativi avanzate da studenti in ingresso per trasferimento. I criteri alla base della verifica e del riconoscimento delle attività formative svolte e dei relativi crediti rispondono alle seguenti direttive:

a. viene assicurato il maggior numero possibile di crediti convalidati, in particolar modo nel caso di trasferimento da un Corso di laurea della medesima classe, nel rispetto dei vincoli del Piano di studio relativamente all'appartenenza delle attività svolte ai settori scientifici disciplinari essenziali per la struttura del corso di laurea, e prevedendo anche la possibilità di una verifica dei programmi;

b. nello stabilire la convalida dei crediti si fa di norma riferimento a esami da 6, 9, 12 crediti e a laboratori da 3 crediti.

c. il mancato riconoscimento di crediti sarà adeguatamente motivato.

Il numero massimo di crediti riconoscibili ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DM 270/2004, per conoscenze e abilità professionali certificate, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università, è fissato a 9 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea triennale non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità.

In conformità al modello che l'Ateneo ha delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato costituito il Gruppo di Gestione AQ del corso di studio, composto da almeno un docente del Collegio didattico interdipartimentale, denominato Referente AQ. In particolare, il Referente AQ è incaricato di guidare il sistema interno di qualità e di sovrintendere all'attuazione della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità, con cui si coordina. Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione paritetica docenti-studenti competente per il corso di studio e con il Gruppo di Riesame guidato dal Presidente del corso di studio.

Il Gruppo del Riesame, impegnato principalmente nella redazione del rapporto annuale del Riesame, svolge un costante monitoraggio di tutti gli aspetti del funzionamento del corso di laurea (didattica, organizzazione, rapporto con l'esterno). Il Gruppo interagisce periodicamente con le commissioni didattiche del corso di laurea e con la competente Commissione paritetica docenti-studenti. Il sistema di assicurazione della qualità del corso di studio prevede anche, quale strumento di monitoraggio e riflessione, la realizzazione di riunioni didattiche a tema.